

Pedaggi autostradali, “aumenti ingiustificati”

Pubblicato: Sabato 29 Dicembre 2012

Riceviamo e pubblichiamo

Cambiano i Governi, ma puntuali come un orologio svizzero, automatici come lo era la scala mobile, sono in arrivo pesanti rincari dei pedaggi autostradali. Gli aumenti annunciati del 3,9% oltre un punto sopra il tasso d'inflazione, non dovrebbero essere concessi perchè la gran parte della trentina di concessionarie autostradali non hanno completato gli investimenti concordati con l'Anas (alcune neppure avviato). Si tratta di interventi di potenziamento e nuove tecnologie, di mitigazione ambientale, di raccordi stradali, di manutenzione e di sicurezza. I concessionari autostradali si dimostrano sempre di più una grossa sacca di rendite garantite che nessun Governo è riuscito a scalfire, neppure quello più liberista come quello di Monti. Oltre che pagare dei canoni concessori ridicoli allo Stato continuano ad imporre una ingiustificata e pesante imposta sulla mobilità attraverso il pedaggio che colpisce in primo luogo i pendolari dell'automobile, visto che oramai la maggior quota del traffico autostradale è di breve distanza e i sempre maggiori costi delle merci dipendono da quelli del trasporto. Nonostante la crisi, continua la festa delle soc. autostradali che, anche con 30-40 km di rete, disponendo di una concessione e di un casello, dispongono anche di pletorici e clientelari consigli di amministrazione che pagano i forzati dell'automobile.

Dario Balotta
presidente ONLIT

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it